



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

23 luglio 2015

ARGOMENTI:

- Un minore su cinque non fa sport: Save the children con Uisp e Csi, rilancia "Pronti, partenza, via!" per sani stili di vita dei bambini
- Roma 2024: Montezemolo presenta al Senato la lista di priorità
- Calcioscommesse: nuovi avvisi di garanzia in Lega Pro
- Ultras: l'amichevole del Bologna diventa guerriglia
- Sport in tv: le vie alternative per l'estate senza grandi eventi
- Uisp dal territorio: dalla Puglia per il master finale Summerbasket

PRONTI, PARTENZA, VIA

Sos Ipsos: 1 minore su 5 non fa sport

Quasi un bambino su cinque (17%) in Italia non fa sport nel tempo libero e per il 27% di loro il motivo è la scarsa possibilità economica delle famiglie. Circa un minore su dieci, invece, non pratica attività motoria nemmeno a scuola (11%), per mancanza di spazi attrezzati. Sono solo alcuni dei principali dati emersi dalla ricerca "Lo stile di vita dei bambini e dei ragazzi", realizzata da Ipsos per Save the Children e Mondelez International, presentata nei giorni scorsi ad Expo Milano 2015, in occasione dei quattro anni di vita di "Pronti, Partenza, Via!", progetto promosso dalle due capofila nelle aree periferiche di 10 città italiane (Ancona e Aprilia, Bari, Catania, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Sassari e Torino) a favore della pratica motoria e sportiva e dell'educazione alimentare dei bambini. Il progetto - realizzato in partnership con il Csi e l'Uisp, e il patrocinio della Società Italiana di Pediatria - ha coinvolto negli ultimi 4 anni 96mila beneficiari tra bambini e genitori e sono 1.400 i professionisti interessati nelle attività e verrà esteso fino al 2016 estendendo la proposta

anche a Roma, Brindisi, Gioiosa Ionica e Scalea, nei Punti Luce di Save the Children, strutture "ad alta densità educativa" dove bambini e adolescenti possono studiare, giocare, avere accesso ad attività sportive, culturali e creative. La ricerca Ipsos registra che i ragazzi trascorrono in casa propria o di amici (62%) molto del loro tempo libero, anche perché non ci sono spazi all'aperto dove incontrarsi o, se ci sono, sono sporchi e poco sicuri (66%). Bassa la considerazione che i ragazzi hanno dell'importanza della pratica sportiva e dell'attività motoria: solo per meno della metà degli intervistati "uno che pratica sport viene considerato molto bene, perché piacciono i ragazzi sportivi" (46%). Per uno su tre questo elemento non è rilevante per la "popolarità" tra i coetanei (32%) e più di uno su cinque dichiara che tra amici bisogna, invece, saperne di videogiochi, campionato di calcio e cartoni animati (22%). Da segnalare, infine, un incremento del 6% rispetto alla precedente rilevazione nell'utilizzo delle biciclette, percentuale che sale fino al 22% tra i ragazzi fra gli 11 e i 13 anni.

Giovedì
23 Luglio 2015



La lista di Montezemolo parte da Tor Vergata

● Palasport e villaggio all'Università, il bacino remiero e il velodromo in città. Calcio allo stadio della Roma, ma c'è pure l'ipotesi Milano

Valerio Piccioni

Eccola, la lista del fare di Roma 2024, le cinque cose da cui non si può prescindere, i fronti su cui il patrimonio di Roma '60 non ti può aiutare. «Villaggio, Centro Stampa, bacino artificiale per canoa e canottaggio, velodromo provvisorio, nuovo palazzo dello sport». Luca di Montezemolo si presenta al Senato e scandisce la sua lista di priorità. Cominciando a riempire la mappa della candidatura.

VIVA TOR VERGATA Dice il presidente del Comitato Roma 2024 alla VII Commissione, ad ascoltare e a intervenire anche i senatori olimpionici Marco Marin e Josefa Idem: «Tor Vergata è la scelta ideale per il Villaggio. Ha un'università importante, un ospedale, non ha la metropolitana, sarebbe un investimento sociale che guarda al futuro». La disputa con il Comune, che punta più sul quadrante Nord e Tor di Quinto, continua. Ieri gli assessori Caudo e Cattoi hanno precisato, pur nell'ambito di uno «spirito di squadra», che «Tor Vergata è una delle soluzioni che si stanno studiando». Ora le perplessità sarebbero anche di natura «archeologica». Fuori discussione, invece, il palasport, l'opera che secondo Montezemolo merita una «vendetta estetica» che la riscatti dal suo attuale stato di monumento all'incompiuto: sarà costruito sotto la vela di Calatrava, che ha ormai abbandonato la sua iniziale vocazione natatoria, virando verso basket e pallavolo.

BACINO IN CITTA' L'altra grande novità è il bacino artificiale per canoa e canottaggio. «L'unico che abbiamo è all'Idroscalo di Milano e lì non si può

fare», spiega Montezemolo. Tramontano Castelgandolfo, Sabaudia e Piediluco. Si guarda verso la città, fra le voci si era parlato anche di riprendere il discorso sulla Magliana, presa in considerazione dalla candidatura per il 2004, ma la zona designata dovrebbe essere quella di Castelgiubileo-Settebagni, a un passo dalla Rai.

VELODROMO «TEMPORANEO»

Sul velodromo, si pensa invece a una soluzione «precaria»,

cioè temporanea. Che non piace a Renato Di Rocco, presidente della Federciclismo: «Speriamo di discuterne con il Coni e il Comitato. L'orientamento della federazione internazionale va in direzione contraria: meno capienza, ma un impianto fisso, che resta alla città». In ogni caso, da oggi la coordinatrice di Roma 2024, Claudia Bugno, e il segretario del Coni, Roberto Fabbri, cominceranno le loro consultazioni con le federazioni.

ROMA FERMA Montezemolo non usa giri di parole: «Parliamoci chiaro: se un Paese come il nostro dovesse dire di no a un'opportunità come questa, allora è meglio chiudere baracca e burattini». I toni non sono proprio soft: «Se Roma, ferma da tanti anni - e con un gap rispetto a Milano in termini di decoro, pulizia e infrastrutture - non sfrutta questa occasione perché si deve sempre usare l'equazione grande evento uguale grande corruzione, al-

lora meglio andare tutti a casa».

FORZA SENSINI Malagò fa il calendario delle tappe della sfida, sottolinea l'importanza della candidatura di Alessandra Sensini come uno dei rappresentanti degli atleti al Cio in funzione Roma 2024, si sofferma sulle Olimpiadi «come possibilità di attirare capitali stranieri», sottolinea l'esempio di Londra, che durante i Giochi ebbe un calo di presenza turistica, ma subito dopo una crescita dei suoi numeri. In ogni caso, «non si farà nulla senza concordarlo con le associazioni ambientaliste».

CALCIO, «IPOTESI» MILANO

Poi c'è il discorso dell'Olimpiade decentrata. Il progetto prevede «un'isola» per la vela, e qui viene subito in mente la Sardegna. Quanto al calcio, la speranza è che lo stadio della Roma sia battezzato e cresciuto per il 2024. «L'Olimpico sarà riservato all'atletica - è Malagò che parla - C'è bisogno di un secondo stadio. Finale a Milano? Si tratta di un impianto di eccellenza, ospiterà la finale di Champions il prossimo anno, ma è solo un'ipotesi».

TENNIS IN BILICO In questo mix di certezze e ipotesi, sul tennis è calato in silenzio. Sicuramente il torneo olimpico non potrà svolgersi al Foro Italico (il Centrale diventerà una piscina per la pallanuoto e il Pietrangeli la stessa cosa per il sincro, come per il 2009). Nessuno, però, se la sente di uscire allo scoperto. La Fit è per Fiumicino. Ma il comune di Roma vede come fumo negli occhi questa possibilità, studiando invece una soluzione sulla direttrice Salaria-Flaminia. E qui, il match sembra apertissimo.

Lega Pro, fango senza fine

Altre 4 gare combinate

● Nuovo filone dell'operazione «Dirty Soccer»: nove avvisi di garanzia, perquisizioni e sequestri. Nella rete anche Matteini, ex Empoli e Parma

Alessandro Catapano

Chi si è venduto per due soldi, chi li ha rifiutati perché ne voleva di più, chi ha promesso ingaggi in cambio di sconfitte, chi ha trovato un misterioso investitore maltese disposto a finanziare la combine e poi, ovviamente, ci ha scommesso sopra. Un altro bel quadretto. Soprattutto, un altro colpo durissimo, a quel che resta di un campionato e, chissà, di un intero sistema. L'inchiesta della Dda di Catanzaro, davvero sempre più «Dirty soccer», «regala» alla Procura federale un altro filone, il terzo, di partite truccate e tessera-ti venduti nelle ormai mitiche Lega Pro e Lega Dilettanti.

INQUIETANTE Un pozzo senza fondo da cui ieri sono usciti altri nove avvisi di garanzia, con contestuali decreti di perquisizione eseguiti dalla Polizia, per altrettanti dirigenti e calciatori: Giuseppe Perpignano, ex patron del Barletta; Felice Bellini, già consulente marketing della Vigor Lamezia; Claudio Arpaia, ex presidente dello stesso club; Cosimo D'Ercoli, ex direttore generale della Paganese; Adriano Favia, ex vicepresidente dell'As Martina 1947; il procuratore Eugenio Ascari; Giuseppe Cianciolo, già direttore sportivo dell'Us Poggibonsi; e i calciatori Davide Matteini, finito al San Paolo Padova dopo qualche apparizione perfino in A (con Empoli e Parma), e Alessandro Romeo, ex Pistoiese. Tutti accusati a vario titolo di aver partecipato alla combine di quattro partite: passate al setaccio le gare del campionato di Lega Pro 2014-2015 Vigor Lamezia-Casertana e Salernitana-Barletta, disputatesi il 24 aprile scorso, e Pistoiese-L'Aquila, del 12 aprile, e Martina-Paganese, del 20 dicembre 2014, dei Gironi B e C. Grazie anche al sequestro di materiale informatico, gli inquirenti han-

no accertato contatti tra gli indagati per determinare l'alterazione dei risultati tramite il pagamento di somme di denaro. Alcuni particolari sono inquietanti: ad esempio, prima di Vigor Lamezia-Casertana, il consulente Felice Bellini, secondo gli inquirenti d'accordo con la dirigenza della Vigor, scova un soggetto maltese non identificato disposto a finanziare la combine con 40mila euro e acquisito il via libera dal presidente della Vigor Arpaia, va a scommettere sul risultato sicuro. E mentre per Salernitana-Barletta il tentativo di combine sarebbe avvenuto alle spalle dei dirigenti campani, è emblematico il caso di Pistoiese-L'Aquila, in cui spicca il comportamento di Ercole Di Nicola, d.s. degli abruzzesi, protagonista assoluto già del primo filone dell'inchiesta di Catanzaro. Di Nicola, che prova ad addomesticare il risultato della gara promettendo ad un calciatore avversario (Romeo) un ingaggio per la prossima stagione, riceve a sua volta un'offerta di 25mila euro, poi saliti a 50, dal d.s. del Poggibonsi, interessato ad alterare il risultato della gara in senso contrario, cioè a favore della Pistoiese.

TEMPI LUNGI Miserie (e avvisi di garanzia) che, però, non si tradurranno in deferimenti e squalifiche prima di qualche mese. Il terzo filone di Catanzaro può mettersi serenamente in coda, avendo davanti a sé i primi faldoni del capoluogo calabrese e la pratica Catania — per cui il procuratore federale Palazzi ha appena comunicato la chiusura delle indagini (come raccontiamo a lato) — e anche il nuovo delicatissimo capitolo Cremona, che rischia di terremotare parte della Serie A (Atalanta, Lazio, Genoa, Chievo i club coinvolti), ma non prima dell'autunno. A campionato abbondantemente iniziato. Di più, Palazzi non può proprio fare.

GIOVEDÌ 23 LUGLIO 2015 LA GAZZETTA DELLO SPORT

Vergogna ultrà Il test del Bologna diventa guerriglia

● Scontri tra tifosi emiliani e dello Spezia prima della gara, le famiglie costrette a scappare negli spogliatoi

Andrea Tosi

Due gol nel secondo tempo e una condizione atletica nettamente superiore spiegano il successo dello Spezia sul Bologna nel test dolomitico utile per sondare ambizioni e stato di forma di due squadre molto lontane tra loro. Ma l'amichevole di Castelrotto, prima della cronaca calcistica, ha vissuto un prologo violento per gli scontri avvenuti tra le due tifoserie che sono venute pericolosamente a contatto poco prima dell'inizio della gara nel parco giochi adiacente al campo di calcio del centro dell'Alpe di Siusi. La colluttazione è stata breve ma intensa, ognuno dei gruppi ostili contava una ventina di unità che, dopo essersi scambiati insulti, si sono affrontati brandendo bastoni e scagliando pietre e oggetti contundenti, fino ad usare anche i giochi dei bambini raccolti da terra o sradicati per colpire i rivali. Il fatto che il campo si trovi dentro ad un bosco, su un percorso non facile da monitorare come vigilanza pre-

ventiva, ha facilitato le violenze. In serata dal comando provinciale dell'Arma di Bolzano non sono emersi elementi per elevare denunce né identificazioni.

PAURA L'intervento delle forze dell'ordine, una piccola pattuglia di carabinieri inizialmente presa di sorpresa, costretta poi ad indossare i caschi in azione antisommossa, ha evitato il peggio sequestrando le armi e tenendo sotto controllo i tifosi spezzini, rimasti all'interno del campo mentre i bolognesi si sono allontanati. Il bollettino della guerriglia parla di un ferito spezzino che è stato medicato alla testa dai sanitari del Bologna e di molta paura tra gli spettatori presenti, specie tra le famiglie con bambini ritirati nella zona degli spogliatoi per evitare danni più gravi.

REAZIONI I dirigenti del Bologna, con Di Vaio in testa, si sono prodigati per riportare la calma e l'ad Fenucci ha espresso la sua amarezza chiamando in causa il suo chairman: «Tutto quello che è accaduto non

piacerà a Saputo. Per come è abituato a vivere il calcio in Canada, questo è un brutto colpo. Il calcio deve essere una festa. Abbiamo allestito un Fan Village per avvicinare i giovani al pallone ma episodi del genere finiscono per svilire tutte le nostre iniziative. Dovremo aumentare i nostri sforzi per creare strutture adeguate ma non possiamo farlo da soli, occorre che le istituzioni ci vengano incontro. Dobbiamo fare tutti di più per evitare che per colpa di alcuni sconsiderati si possano correre rischi molto gravi attorno ad un evento che, ripeto, deve essere una festa». La questione tocca anche l'organizzazione di eventi del genere in campi piccoli e non idonei. «Ma non è che per prevenire gli incidenti dobbiamo giocare una partita estiva da 500 spettatori in uno stadio di 20mila posti. Questi fatti riguardano sempre poche decine di persone» ha chiosato Fenucci.

PARTITA Il brutto fuoriprogramma ha ritardato di una decina di minuti l'inizio della partita che il Bologna ha sbloc-

cato in avvio grazie a un colpo di testa di Rossetini su azione d'angolo. Nel secondo tempo la girandola di cambi ha rallentato i rossoblù mentre lo Spezia è cresciuto ribaltando il risultato in 3' nella parte centrale coi gol di Karim Rossi in mischia e di Brezovec che ha finalizzato con un bel destro dal limite un contropiede con tre passaggi in verticale.

Audience in calo ma lo sport d'estate cerca vie alternative

di Francesco Siliato

Le estati degli anni dispari sono le più difficili da superare per gli appassionati di sport, in televisione. Le reti soffrono per i minori introiti pubblicitari e i pubblici per la minore offerta di spettacolo sportivo rispetto agli anni con Mondiali o Europei di calcio e Olimpiadi.

Del resto con l'estate parte dei pubblici trova altro da fare e gli ascolti diminuiscono. Le settimane tra giugno e metà luglio registrano un calo di 1,9 milioni di persone negli ascolti rispetto alla media del periodo ottobre-maggio. Questa estate però gli ascolti registrano un calo di un milione di persone anche rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Vi sono comunque dei momenti di aggregazione davanti a eventi sportivi, che rimangono numerosi anche nelle estati dispari che non fanno mancare le corse di Formula 1 e MotoGP. Sui canali pay - Sky F1 e Sky MotoGP - sta avvenendo lo storico sorpasso delle moto sulle auto.

Un primo tentativo di uscire dall'astinenza calcistica lo si è visto con gli ottimi ascolti prodotti da un canale appena nato, Gazzetta Tv, già al suo debutto Auditel. Gazzetta Tv è seguita per almeno un minuto da 2,7 milioni di persone, valore più alto di quanto prodotto da canali ben affermati come Rai 5, Top Crime, Giallo. L'esclusiva della Copa America porta Gazzetta Tv ad uno share record del 10,5%

per la finale Cile-Argentina.

Non di solo calcio comunque vivono i veri sportivi. Rai Sport arriva a 700mila spettatori e il 3% di share con le partite per l'assegnazione del titolo di campione d'Italia di pallacanestro tra Reggio Emilia e Sassari. Il ciclismo e il Tour de France sono tra gli eventi più seguiti; nel 2014 Eurosport ha prodotto per molte tappe più di centomila spettatori e ripete la perfor-

LE DIFFICOLTÀ

Negli anni dispari gli ascolti soffrono ancora troppo l'assenza di Mondiali, Europei o Olimpiadi

mance anche adesso con Rai Sport che con le dirette sul Tour supera i 600mila spettatori. Questa estate Eurosport trasmetterà anche i mondiali di nuoto e di atletica leggera.

Mediaset ha appena lanciato Premium Sport e conta, dopo un debutto da nano share (0,08%), di riprendersi già sabato prossimo (25 luglio) con il derby Milan-Inter disputato in Cina.

Ad agosto la Lazio si giocherà l'accesso alla Champions League, lo scorso anno su Sky il Napoli produsse nei preliminari 803mila spettatori e il 4% di share. Almeno eguagliarli è il primo obiettivo di Mediaset Premium Sport.

Basket 3c3, Dario Galantino e Ciccio Preziosa alle finali nazionali Uisp

Sport // Scritto da Vito Troilo // 22 luglio 2015



Exploit degli esperti cestisti biscegliesi, che conquistano l'accesso alla fase conclusiva del Summerbasket 2015

Corato, Ruvo, Gioia del Colle, Barletta. Quattro tappe e una finale, prestigiosa, in palio. La fase territoriale del Summerbasket 2015 Uisp di 3 contro 3 ha qualificato per l'atto conclusivo, in programma a Pesaro da venerdì 24 a domenica 26 luglio, la squadra Hieghermals, formata dai biscegliesi **Dario Galantino** e **Francesco (Ciccio) Preziosa**, dal tranese **Stefano Liso** e dal molfettese **Matteo Murolo**.

Prova provata che la malizia e l'esperienza contano anche nella pallacanestro da strada, il mix fra i due più navigati biscegliesi (Galantino è nato nel 1981, Preziosa nel 1982) e i loro giovani compagni di team (Liso ha militato nel settore giovanile dell'Ambrosia e da due stagioni gioca in C dilettanti con la Juve Trani) ha prodotto un risultato decisamente inaspettato, tanto più che il quartetto non avrebbe neppure goduto del diritto di giocare l'accesso alle finali nazionali: secondi classificati nella quarta e ultima tappa di Barletta, gli Hieghermals hanno usufruito di una wild card a causa della mancata presentazione a Barletta dei vincitori della tappa coratina.